

Luigia Bressan

Astrologia da zero

Copyright 1996 Luigia Bressan

Questo testo

Questo testo di Luigia Bressan è distribuito gratuitamente, per promuovere una visione corretta dell'astrologia, ma il **copyright** è ugualmente valido, quindi non puoi copiare dei brani e usarli al di fuori di questo testo.

Nel sito dell'astrologa Luigia Bressan trovi altri articoli di tipo divulgativo, sia sull'ascendente, sia su altri argomenti. <http://bressan.weebly.com>

Il segno di nascita

Di che segno sei? L'unica cosa che il profano conosce dell'astrologia è il proprio segno, al massimo l'ascendente, ma che cos'è, in realtà, il segno di nascita? È solo un piccolo tassello di quello che è l'oroscopo personale. Il segno di nascita dipende dalla posizione del Sole che, ogni trenta giorni circa, passa da un segno all'altro. Se sei dei pesci, questo significa che hai il Sole in pesci. Un individuo toro ha il Sole in toro, la nostra amica del cancro ha il Sole in cancro e così via. Dunque, l'individuo comune dice di essere di un certo segno, mentre l'astrologo, più correttamente, parla della posizione del Sole in quel dato segno.

Ma non bisogna sopravvalutare il Sole: è importante tenere conto dell'ascendente, della Luna, di Venere. Bisogna valutare anche gli altri pianeti e l'insieme dell'oroscopo, per cui, alla fine, il segno di nascita (cioè la posizione del Sole) in molti casi conta fino ad un certo punto, perché ci troviamo ad avere una composizione, un miscuglio di segni.

Contano molto le posizioni dei pianeti nelle 12 case. Le case sono dei settori, delle caselle, in cui viene divisa la volta del cielo e ogni casa governa un settore della vita (lavoro, amore, viaggi, figli, amicizie ecc.). L'ascendente segnala l'inizio della prima casa, è il punto di partenza per suddividere la volta del cielo in 12 fette, le 12 case.

Perché si sente parlare solamente del segno di nascita (cioè della posizione del Sole) o al massimo dell'ascendente? Questo succede perché soltanto il Sole ha un movimento facilissimo da prevedere; il 21 marzo inizia il calendario astrologico, con il primo segno, l'ariete, cui seguono gli altri, con una scansione ordinata, regolare e prevedibile, di circa 30 giorni per segno; quindi, conoscendo il giorno e mese di nascita, possiamo automaticamente sapere in quale segno si trova il Sole. Invece, per sapere la posizione della Luna, di Mercurio, di Venere, di Marte, di Giove e degli altri pianeti bisogna avere le Effemeridi, cioè un libro speciale che riporta, per l'appunto, le posizioni dei pianeti, giorno per giorno (da cui il nome, dal greco *epi-hemera*, che significa "per giorno").

Se il segno di nascita è facilissimo da stabilire, per l'ascendente serve un piccolo e semplice calcolo, ormai disponibile in molti siti interne, quindi anche il profano può sapere facilmente il proprio ascendente.

L'astrologia dei mass media insiste sul segno di nascita e sull'ascendente che, invece, sono solo una piccola parte della carta del cielo completa.

Qualsiasi ricerca statistica basata solo sul segno di nascita o sull'ascendente ha dato risultati negativi.

L'oroscopo personale è steso in base a data, ora e luogo di nascita. È importante appurare l'ora di nascita precisa, è utile richiedere l'estratto di nascita (estratto, non certificato, che è un'altra cosa) nel comune dove si è nati, perché sull'estratto viene riportata l'ora di nascita dichiarata dalla levatrice proprio nel giorno del parto.

“Lo scorpione con chi va d'accordo?”, “ Sono cancro e il mio fidanzato è leone, possiamo andare d'accordo?”.

Quante volte mi hanno posto domande del genere! Sono domande che rientrano nel campo della sinastria dal greco “sin” insieme (da cui ci viene anche sintonia, sincronicità, ecc.). La sinastria mette insieme “gli astri” di lui e di lei, per stabilire i punti di forza e i lati deboli di un rapporto di coppia.

Ma le domande di cui sopra sono mal poste, perché la vera astrologia (e quindi anche la sinastria) non si basa sul segno di nascita, ma sul tema di nascita.

La differenza fra segno di nascita e tema di nascita è abissale: le persone scorpione nel mondo sono mezzo miliardo, invece il tema di nascita è unico e irripetibile, paragonabile alle impronte digitali, basato su data, ora e luogo di nascita. Sì, anche il luogo di nascita fa la differenza, per calcolare l'ascendente e le 12 case.

Quando un vero astrologo esamina la compatibilità, non si basa certo sul segno di nascita, ma sul tema di nascita, mette cioè a confronto il tema di nascita di lui e di lei. E s'intende tutto il tema di nascita, non solo la Venere di lui con la Venere di lei.

Secondo l'oroscopo banalizzato, lo scorpione andrebbe d'accordo con gli altri segni d'acqua, cioè cancro e pesci, mentre entrerebbe in conflittualità con gli altri segni fissi, specie leone e acquario.

Questo, però, è del tutto falso. Quindi se sei scorpione e hai un fidanzato leone rassicurati. Viceversa, se sei scorpione e hai un fidanzato cancro, questo non basta per assicurare stabilità alla vita di coppia. Andando all'estremo, troviamo tranquillamente delle persone scorpione che hanno ammazzato il coniuge cancro e viceversa. In sostanza, con il segno di nascita non si può dire nulla, né nel bene, né nel male, a livello di compatibilità.

Lo psicologo Bernard Silverman (Università del Michigan) si diede la briga di confrontare il segno di ben 478 coppie in corso di separazione, per valutare se erano male abbinati a livello di segno, cioè ad esempio se c'era una scorpione sposata con un acquario o una cancro con un ariete o una gemelli con un vergine e così via. Ma gli abbinamenti del segno di lei e di lui, in queste coppie in separazione, erano di ogni genere, c'erano anche leoni con sagittario (che in teoria dovrebbero andare d'accordo), pesci con cancro ecc., tutto era ben ripartito e spalmato, quindi la conclusione è: le coppie che si separano non sono necessariamente mal assortite a livello di segno di nascita e non possiamo basarci sul segno di nascita per predire la stabilità di un'unione.

Del resto, in altre importanti e serie ricerche, si era già visto che il segno di nascita

non influisce sulla scelta professionale, perché tutte le professioni sono ripartite tra i 12 segni.

Il segno di nascita rappresenta, grosso modo, l'un per cento del tema di nascita, quindi è molto azzardato trarre conclusioni ignorando il restante 99% delle informazioni!

Dunque non segno di nascita, ma tema di nascita!



Tema di nascita

Se il profano e i mezzi di comunicazione di massa si basano sul **segno di nascita**, invece il vero astrologo si basa sul **tema di nascita**.

Mezzo miliardo di persone ha il tuo stesso segno di nascita. Invece solo tu hai il tuo tema di nascita: il tema di nascita è unico ed irripetibile, perché basato su data, ora e luogo di nascita.

Ogni volta che una persona viene nel mio studio, quel tema di nascita è nuovo per me, non ne può esistere un altro uguale, nemmeno due gemelli hanno il tema di nascita uguale. Non escono contemporaneamente dal ventre materno, ma a qualche minuto di distanza. Bastano 10 minuti per cambiare significativamente la mappa del cielo!

Proprio perché l'ora di nascita deve essere precisa il più possibile, consiglio di richiedere l'estratto di nascita (estratto, non certificato) nel comune di nascita, se si hanno dei dubbi.

Per le nascite avvenute nei decenni più recenti, l'ora dichiarata è affidabile. Già da un po' di tempo, viene registrata automaticamente al momento del parto e poi riportata sull'estratto di nascita, per questo ormai noi astrologi siamo felici di trovare ore come 10:05, 18:43 e simili, quindi ore non arrotondate.

Il tema di nascita è qualcosa di molto personale e speciale. È una panoramica generale della personalità, della vita sentimentale, del lavoro, ecc. nell'insieme dell'esistenza ed è basato sulla data, ora e luogo di nascita.

Si chiama così per distinguersi dall'oroscopo dell'anno, dai transiti e da altri sistemi di previsione legati all'analisi di un certo periodo di tempo futuro.

Dunque nel tema di nascita troviamo passato, presente e futuro uniti insieme in un quadro complessivo. È come un riassunto concentrato della tua vita, del tuo carattere, dell'evoluzione, delle prove da affrontare, delle opportunità e delle risorse. Il tema di nascita ci parla delle potenzialità della personalità, del percorso umano, l'amore, le amicizie, gli affetti, la famiglia, il lavoro, il denaro, i beni immobili, le prove, le opportunità e le lezioni che la vita offre, i viaggi, la prevenzione e la salute...

Nel concreto, il tema di nascita consiste nella lettura, decifrazione e interpretazione della carta del cielo (la carta del cielo è una specie di mappa per astrologi dove sono segnati l'ascendente, il Sole, la Luna, i pianeti ed eventualmente gli aste-

roidi, nonché gli aspetti, cioè gli eventuali contatti e rapporti tra un pianeta ed un altro pianeta).

Il tema di nascita è anche chiamato con la parola latina RADIX (cioè radice), perché è l'origine da cui tutto nasce, da cui partono tutte le possibilità; è la PRIMA mappa astrologica: quella della nostra nascita. La prima mappa resta la radice da cui si ramificano le altre mappe della nostra vita, come per esempio le mappe annuali del nostro compleanno.

Una particolarità del tema di nascita è che non sempre ci permette di stabilire “quando”, in che anno, in che periodo, una certa situazione si esprime nella vita, cioè a volte non è chiaro se una certa potenzialità si sia già espressa o stia per esprimersi, dato che appunto la caratteristica del tema di nascita è quella di riunire insieme passato, presente e futuro. Però si possono delineare delle fasi legate alle età della vita, ognuna delle quali appartiene ad un pianeta: per esempio l'infanzia si studia attraverso la Luna, mentre Mercurio riguarda l'adolescenza. Ma detto così sarebbe semplicistico, perché la Luna non smette mai di esprimersi nel nostro tema di nascita e, dopo aver descritto la nostra infanzia, descrive il nostro rapporto con l'infanzia (ad esempio con l'infanzia dei figli).

Nel tema di nascita possiamo vedere, ad esempio, se una persona viaggerà molto o poco nella sua vita. Ma il tema di nascita non ci dice quando, in che anno, la persona viaggerà. Per sapere nello specifico se in questo anno in corso farà dei viaggi non possiamo rivolgerci al tema di nascita, dobbiamo usare altri strumenti astrologici (basati sull'esame del compleanno, transiti ecc.).

Dal tema di nascita puoi capire se avrai molte amicizie, conoscenze e contatti sociali nella tua vita o se avrai poche amicizie (ma magari stabili e profonde) e possiamo riferire caratteristiche, condizioni ecc. delle amicizie. Ma per sapere se in questo anno in corso allaccerai nuove amicizie, dobbiamo rivolgerci ad altri strumenti astrologici, perché il tema di nascita descrive appunto il quadro d'insieme.

Attraverso il tema di nascita possiamo ad esempio vedere la possibilità di un importante cambiamento di lavoro, ma il tema di nascita non ci dice quando questo cambiamento avverrà.

L'interpretazione del tema di nascita richiede molti anni di esperienza e necessita anche di un lavoro preparatorio per ogni persona, cioè non si può improvvisare al momento. Infatti le combinazioni di elementi astrologici sono infinite, come le impronte digitali.

La combinazione del Sole e dell'ascendente dà 144 possibilità: 12 possibilità per l'ascendente moltiplicate per le 12 del Sole.

La Luna a sua volta può trovarsi in 12 diversi segni, che, abbinati alle 12 possibilità del Sole e alle 12 dell'ascendente fanno 1728 combinazioni!!

Ma ci sono anche gli altri pianeti, prendiamo per esempio le 12 possibilità di Marte e arriviamo a 1728×12 , cioè 20.736 combinazioni e senza contare la miriade di aspetti... Risulta evidente che non è possibile tenere a mente i significati di tutte le combinazioni e alcune non saranno mai state viste, quindi ogni astrologo serio

deve studiarsi ogni volta nuove combinazioni inedite quando arriva un nuovo cliente, per questo il lavoro è lungo.

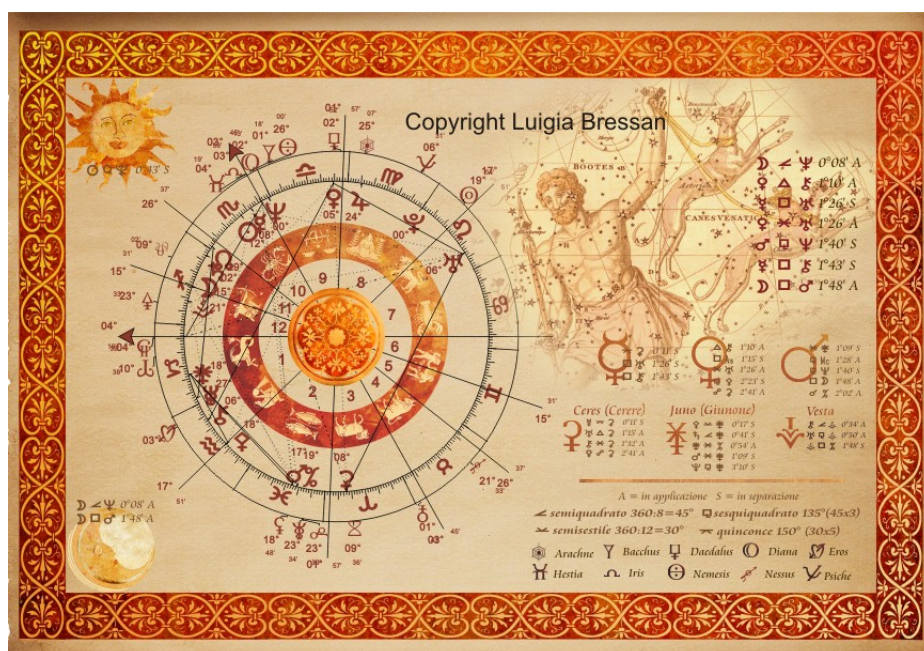
Luigia Bressan, astrologa dal 1976

Luigia Bressan è una delle astrologhe con maggiore esperienza in Italia, ma le sue tariffe sono ragionevoli e in linea con quelle della maggior parte degli astrologi professionisti.

Laureata in psicologia, riceve a Padova e svolge consulti anche via mail e al telefono.

Sito: <http://bressan.weebly.com>

Tel. 049-609867



L'anno nuovo

Il calendario astrologico inizia il 21 marzo, equinozio di primavera, quando giorno e notte hanno una durata uguale (equi) e il sole entra in ariete, primo segno astrologico. Abbiamo la simbologia della primavera, come nascita, rinnovamento, giovinezza, potenzialità, inizio, intraprendenza. Una simbologia adeguata per il concetto di rinnovamento ciclico implicito nell'idea di anno nuovo.

Ma come mai invece l'anno nuovo si celebra il primo gennaio?

In realtà, oltre al 21 marzo, abbiamo una data che è sempre stata in concorrenza, in competizione, come simbologia di inizio e di rinnovamento, ed è il solstizio invernale, in dicembre. Oggi in prossimità del solstizio invernale è festeggiato il Natale, quindi di nuovo un concetto di inizio, rinnovamento. Il primo gennaio invece è una data pratica, comoda, giusto spostata di alcuni giorni rispetto alla vera data simbolica, quella del solstizio d'inverno (Natale).

Il solstizio invernale è sempre stato molto celebrato e tenuto in gran conto, anche prima del cristianesimo e corrisponde al momento in cui le giornate smettono di accorciarsi (non avevano fatto altro che accorciarsi da fine settembre) e iniziano finalmente ad allungarsi, all'inizio impercettibilmente (al passo del gallo), poi in modo più evidente: al passo di una strega, la befana, da qui i fuochi e i falò dell'epifania che celebrano la vittoria della luce contro le tenebre e la fine del periodo di prova simbolico costituito dai famosi 12 giorni (da Natale all'Epifania). Secondo la tradizione, quei 12 giorni raffigurano simbolicamente quello che accadrà nei 12 mesi a venire, quindi se arriviamo indenni all'epifania, secondo questa credenza folcloristica, possiamo festeggiare.

Anche prima del cristianesimo, la data che oggi celebriamo come Natale, era celebrata come festa del dio Mithra, festa del Sol Invictus (il sole invincibile).

Il primo gennaio è diventata una data che segna un moderno rito di rinnovamento nella nostra società. Gli uomini hanno sempre sentito il bisogno di rinnovare ciclicamente la loro vita, con dei riti di passaggio e di rinnovamento cosmico. Presso molte tribù esistono riti annuali che ripercorrono la cosmogonia (nascita del cosmo), ma di solito coincidono con qualche segno celeste, come la Luna nuova. Anche nel calendario cristiano, la Pasqua, festa di resurrezione, rientra in tale linea di rinascita, non a caso il simbolo è l'uovo pasquale (uovo come potenzialità, nuova nascita) e si verifica nella prima domenica successiva alla Luna nuova di primavera.

Il bisogno di una rigenerazione periodica del Cosmo è diffuso ovunque, nell'antichità e anche presso lontane tribù. Lascio la parola a Mircea Eliade: "La rigenerazione cosmica per eccellenza, il paradigma di ogni rinnovamento, è la festa dell'Anno Nuovo. L'annata rappresenta il ciclo perfetto, l'immagine-tipo di un'unità spazio-temporale senza incrinature" (M. Eliade, *Mefistofele e l'androgine*, Ed. Mediterranee).

Se nella nostra società, all'inizio di gennaio, impazzano le previsioni per l'anno nuovo, pensate che già nell'antica Babilonia (dov'è nata l'astrologia), la cerimonia dell'anno nuovo, oltre a feste e combattimenti rituali (e ad un periodo di grande libertà sessuale), includeva l'estrazione delle sorti per i 12 mesi a venire. Nell'antichità, tuttavia, le previsioni riguardavano gli eventi generali del paese: le situazioni propizie o meno a livello di raccolti, le guerre, le calamità naturali e simili. L'oroscopo personale come lo intendiamo noi era riservato al sovrano, che rappresentava le sorti del paese, mentre l'uomo comune non contava.

Ma torniamo ai nostri giorni. Non è certo possibile supporre che il primo gennaio i 7 miliardi di abitanti che popolano il nostro pianeta entrino tutti in un nuovo ciclo, una nuova fase della loro vita: per la maggior parte delle persone, non inizia niente di nuovo il primo gennaio. Infatti l'anno nuovo, a livello individuale, inizia con la data del compleanno. L'astrologo prepara un nuovo oroscopo, come se si nascesse di nuovo il giorno del compleanno.

Qualsiasi persona di buon senso ammetterà che dal trentun dicembre al primo gennaio non cambia un bel niente, cos'è il primo gennaio, se non una convenzione in base alla quale facciamo partire un nuovo anno solare, universalmente valido? L'anno scolastico, il calendario sportivo e così via hanno altre date d'inizio. E il nostro anno personale? Inizia con il compleanno.

L'astrologo professionista elabora un oroscopo, strettamente individuale ed unico (come uniche sono le impronte digitali) a partire dalla data, dall'ora e dal luogo di nascita. Questo è il radix, cioè la radice, di cui ho già parlato.

Da questa radice, si propagano, anno dopo anno, delle ramificazioni, che sono i cicli annuali del ritorno del sole, cioè il nostro vero anno personale, compleanno dopo compleanno.

Ad essere precisi, il ciclo annuale può verificarsi anche il giorno prima o il giorno dopo il compleanno, per lo stesso motivo per cui, ogni quattro anni, dobbiamo creare un anno bisestile, per recuperare lo scarto tra il nostro sistema di misurazione e il movimento reale del Sole.

Dunque, ogni anno, ad un'ora sempre diversa, il Sole ritorna dov'era nel momento della nascita, dando inizio ad un nuovo anno solare personale. Accanto all'oroscopo radicale, al radix che resta sempre quello, viene aggiunto, ogni anno, un nuovo oroscopo annuale, che va confrontato con il tema natale, per estrarne delle previsioni, dei consigli, dei suggerimenti.

Ma questo non è un oggetto che si possa confezionare in serie e distribuire la supermercato, è una fatica improba che non potrà mai essere adeguatamente ripa-

gata, perché richiede una lunga esperienza, uno studio continuo, degli strumenti precisi e un'attenta riflessione.

Ecco allora, per la massa, quella cosa assurda, del tutto impropriamente chiamata "oroscopo", propinata dai mass-media, che non possono certo sottrarsi a questa tanto attesa distribuzione di "caramelle".

Impropriamente definita oroscopo, perché "oroscopo" è un composto di "hora" e "skeptomai" (io osservo), cioè significa prendere in attenta considerazione l'ora di nascita: è proprio quello che gli "oroscopi" dei mass media non possono fare.

In astrologia esistono due tipi di previsioni, basate su diverse carte del cielo. La prima, basilare, è il "tema di nascita" che descrive l'andamento generale e complessivo dell'esistenza e dove non emergono indicazioni precise circa l'anno in cui si realizza un dato avvenimento, poiché passato, presente e futuro sono come riassunti e concentrati in un unico quadro d'insieme.

Invece, per sapere più di preciso, nello specifico, l'andamento di un determinato anno, bisogna stendere un altro tipo di oroscopo, l'oroscopo annuale, che parte dalla data del compleanno (e si rinnova di anno in anno) e viene chiamato "rivoluzione solare", perché è basato sul ritorno del Sole alla posizione natale, cosa che avviene appunto regolarmente, ogni anno, intorno alla data del compleanno, ogni anno ad un'ora diversa.

Luigia Bressan, astrologa dal 1976

Luigia Bressan è una delle astrologhe con maggiore esperienza in Italia, ma le sue tariffe sono ragionevoli e in linea con quelle della maggior parte degli astrologi professionisti.

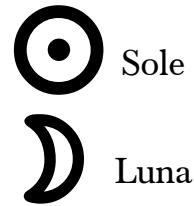
Laureata in psicologia, riceve a Padova e svolge consulti anche via mail e al telefono.

Sito: <http://bressan.weebly.com>

Tel. 049-609867

Il Sole e la Luna

Vediamo le basi simboliche in riferimento ai due principi fondamentali del Sole e della Luna. Il glifo del Sole è un cerchio con un punto dentro, a raffigurare il punto di riferimento, l'unità, il centro attorno a cui tutto ruota, appunto il Sole al centro del nostro sistema, attorno a cui ruotano i pianeti. Metaforicamente, il capo, il re, attorno a cui tutto ruota.



Infatti il Sole rappresenta simbolicamente, dio, il re. Ricordiamo come tutti i primitivi e gli antichi adoravano il Dio-Sole, dagli egiziani ai popoli precolombiani e per loro il faraone o il re era il rappresentante in terra del Dio-Sole.

Scendendo nel piccolo della nostra vita, chi è il re, il rappresentante del Sole in terra? Per un bambino è il padre, è attraverso la guida del padre che il bambino impara il concetto di rispetto, il concetto di autorità. Il Sole, in astrologia, raffigura dunque il padre. Dal padre ci viene una coscienza, una consapevolezza, un criterio di valore, il senso della dignità, l'orgoglio. E il Sole raffigura anche la nostra coscienza, la nostra dignità, il nostro orgoglio.

Secondo i collegamenti del Sole con gli altri pianeti, collegamenti che si chiamano aspetti e che vedremo più avanti, il Sole di una persona può essere un Sole insignificante, un Sole tormentato, un Sole armonioso, un Sole pesante e così via, quindi un Sole che raffigura un padre autoritario, un padre affettuoso, un padre assente. Partendo dall'esperienza di autorità paterna (che può essere un'autorità opprimente o affettuosa, una guida amorevole ed intelligente e così via) l'individuo arriva a concepire un certo rapporto con l'autorità in genere, infatti è frequente, in chi ha avuto un difficile rapporto con il padre, trovare in seguito delle difficoltà anche con le figure autoritarie in genere: gli insegnanti a scuola, i superiori nel lavoro; dunque il Sole rappresenta anche i superiori, il principio di autorità, le figure paterne in genere. Poi, quando l'uomo è adulto e lui stesso diventa padre, allora il Sole giunge a rappresentare il suo modo di essere padre. Chi ha avuto un rapporto molto difficile con il proprio padre, fa più fatica di altri ad essere equilibrato e coerente con i figli, gli manca un modello da imitare, perché si rifiuta di ripetere gli errori del proprio padre, oppure questi errori li ripete, perché non riesce a trovare altre vie di espressione del modo di essere padre. Se il Sole riceve aspetti vari, il soggetto riesce ad evolvere e magari potrà diventare un buon padre anche se non ha avuto un rapporto soddisfacente con il proprio padre.


E nell'oroscopo di una donna? La donna non diventa "padre", allora, che fine farà il suo Sole? Nella donna, il Sole raffigura dapprima il rapporto con il padre, poi il rapporto con il marito, in quanto padre dei propri figli. Dal Sole capiamo se il marito sarà un buon padre o se sarà un padre poco presente verso i bambini. Abbiamo tanti casi: la ragazza madre, la donna che ha un marito bambinone e non ha in lui un sostegno autorevole, quando si tratta di dare delle regole ai figli; oppure la donna che ha un marito troppo duro e autoritario con i bambini.

Torniamo ora ad esaminare il Sole nelle sue varie angolature. Il Sole ci fa venire subito in mente il calore, la luce, la vitalità. Noi riusciamo a vedere grazie alla luce del Sole, anche la Luna brilla della luce riflessa del Sole.



Di giorno, con il Sole, vediamo in modo chiaro, il Sole si collega quindi, simbolicamente, alla vista, all'atto di vedere, agli occhi. L'occhio che ci guarda è un emblema della coscienza, attraverso il padre interiorizzato che funge da controllo. La coscienza che ci richiama alla dignità appartiene al Sole. Luce e vista: mettersi in luce, mettersi in vista, sono dei modi di dire che ci aiutano a capire la simbologia del Sole, che governa quindi la luce e la vista, il mettersi in luce, il farsi valere.

Il valore si collega con la dignità e l'orgoglio e il valore viene simboleggiato dall'oro, metallo solare. Ad ogni pianeta (il Sole e la Luna sono più precisamente "luminari") appartiene un metallo che allude alla sua natura, al Sole appartiene l'oro, il suo elemento è il fuoco. Ogni pianeta ha un suo segno zodiacale privilegiato, che viene chiamato domicilio, è il segno che corrisponde di più alla natura del pianeta, e anzi segno e pianeta sono strettamente affini. Il Sole, elemento di calore, di luce, di vitalità, di energia, di fuoco ha il suo domicilio nel leone, segno di fuoco, segno regale.



il Sole ha domicilio
nel leone (fuoco)
Ricorderai questo glifo
come una rappresentazione
della chioma leonina.

Il leone è il quinto segno. Partiamo infatti dall'ariete, che è il primo, passiamo al toro, il secondo, ecc. Ogni segno, oltre ad avere un pianeta a lui analogo, ha una corrispondenza con una delle dodici case. Ricordando l'ordine dei segni, è facile ricordare la corrispondenza con le case.



quinto segno:
5^a casa
Energia, creatività, cuore,
amore, figli, padre, paternità.

Al leone e al Sole corrisponde la casa quinta, nel senso che i significati del leone, del Sole e i significati della quinta casa sono praticamente gli stessi; la casa quinta riguarda il rapporto con il padre e il principio della paternità, il proprio essere padre, riguarda la vitalità, l'energia, il calore, gli amori, i figli. Il Sole è fuoco è calore, quindi anche amore, passione, entusiasmo. Il fuoco e il colore rosso appartengono al sangue e al cuore. Il cuore, inteso sia come organo fisico, sia come amore, si collega dunque con il Sole, con il leone, con la casa quinta.

La luce del giorno ci stimola all'attività, le ombre della sera ci riconducono al riposo, all'intimità della casa. Il Sole è il giorno, la Luna è la notte. Durante il giorno siamo in contatto con il mondo esterno, lavoriamo, lottiamo, ci muoviamo, siamo spinti all'azione e seguiamo la necessità di farci valere: il Sole è azione, attività, bisogno di emergere (e lo stesso discorso, ovviamente, vale per il suo domicilio, il leone). La Luna, invece, è il riposo, la notte, l'ombra, l'interiorità, il sonno, i sogni. Di sera, rientriamo in casa e ristabiliamo i contatti con i familiari e i conviventi. La Luna è il nostro nido, il nostro rifugio nel privato, è la casa, la famiglia. La prima persona che costituisce per noi la famiglia è la madre. Dalla madre ci deriva il primo cibo, che è il latte. La Luna, con il suo bianco chiarore, con la sua luce soffusa, con il suo richiamo alla sera, al ritorno delle origini, alla casa, al grembo materno, rappresenta anche il latte e il cibo in generale, l'alimentazione, il sedersi a tavola con i familiari. Attraverso eventuali problematiche legate al cibo (che sono problematiche astrologicamente legate alla Luna) esprimiamo la nostra fame di affetto o il nostro disagio emotivo. Nel corpo umano, la Luna governa, ovviamente, lo stomaco, ma governa anche il seno (seno uguale madre e latte, nutrimento fisico e affettivo) e l'utero, da vedere come una sorta di "casa" per il feto. La perla, con il suo bianco splendore, è la pietra lunare per eccellenza e l'immaginazione degli antichi vedeva la perla dentro alla conchiglia come il feto dentro all'utero, per questo la perla era ritenuta, nella superstizione popolare, una protezione per la gravidanza e per l'allattamento.

Se il Sole raffigura il principio paterno, maschile ed autorevole, la Luna rappresenta il principio materno, femminile ed affettivo. Nel tema di una donna, la Luna è il rapporto con la madre e con il senso della famiglia, poi la Luna è la donna stessa e la sua possibilità di diventare madre, il suo modo di essere madre. La donna che ha avuto un rapporto difficile con la madre avrà una Luna disturbata da aspetti faticosi, disturbanti, e avrà bisogno di tempo per decidersi ad affrontare la maternità o potrebbe rinunciarvi. La Luna è il suo rapporto con la femminilità e con le donne in genere.

Nell'uomo, la Luna è la madre, ma poi anche la compagna, la donna con la quale divide la vita quotidiana, la casa, la donna dalla quale ha dei figli.

Le persone che amano la casa, che la curano particolarmente, per renderla il loro nido comodo e il loro rifugio sicuro, le persone legate o condizionate dalla famiglia hanno la Luna in posizione importante, ad esempio vicina all'ascendente. Ogni pianeta e ogni segno ha una sua età caratteristica, alla Luna e al suo segno, il cancro, appartiene l'infanzia, età nella quale siamo strettamente legati alla madre e dipendiamo dalla famiglia, non ci vediamo come individui autonomi. La Luna e il cancro sono l'attaccamento ai ricordi, le emozioni, l'affettività dell'infanzia.

Nell'oroscopo, esaminando la Luna, cioè integrando le informazioni che ci provengono dalla posizione della Luna in un dato segno e in una data casa con gli eventuali aspetti della Luna con altri pianeti arriviamo a capire il tipo di infanzia e il tipo di famiglia che quella data persona ha avuto, ma vediamo anche se avrà il possesso di beni immobili (Luna come casa, nido, alloggio), quale sarà l'atmosfera

della sua famiglia (famiglia generalmente serena oppure litigiosa, familiari poco presenti, lontani, magari per motivi di lavoro, famiglia numerosa o no, famiglia che dà appoggio economico, ecc.).

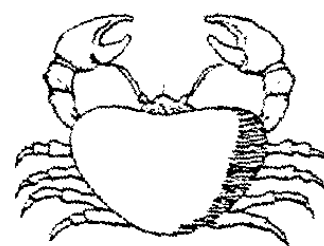
Come già detto, ogni pianeta ha un segno zodiacale privilegiato, che viene chiamato domicilio, per la Luna, il domicilio è nel cancro. Cerca di imprimere nella tua mente il glifo del cancro ricordandolo attraverso il concetto delle acque, delle onde e delle maree. La Luna, è un dato di fatto, influisce sulle maree. In astrologia, la Luna si collega alle acque. Il glifo del cancro raffigura due onde che si accavallano in direzioni opposte, flusso e riflusso, alta e bassa marea, Luna nuova e Luna piena.

L'animale granchio ha uno strano modo di muoversi, cammina, per così dire, all'indietro. Il segno del cancro inizia il 21 giugno, con il solstizio estivo. Nel giorno del solstizio, il Sole ferma la sua crescita di luce e inizia anzi il movimento a ritroso, cioè le giornate smettono di allungarsi e incominciano, impercettibilmente, ad accorciarsi. Non ce ne rendiamo conto subito, perché, comunque, le giornate restano ancora molto lunghe, ma già nella seconda parte di agosto notiamo che il buio arriva prima. È questo il periodo del cancro, che cammina all'indietro.

La Luna è caratterizzata dalla fasi cicliche: Luna nuova, Luna piena, quarti di luna; rappresenta, l'umore e la variabilità di umore. Dalla Luna deriva il termine lunatico. Il soggetto lunare è in effetti "lunatico", sensibile, permaloso, suscettibile, vulnerabile, portato a chiudersi a riccio, se si sente ferito. L'animale cancro protegge sotto una corazza il suo corpo tenero. Dalle fasi della Luna, arriviamo al concetto di tempo e di ciclo mensile. La donna vive sul suo corpo, nell'età fertile, la ciclicità mensile; le donne primitive notarono la corrispondenza tra le fasi della Luna, il tempo lunare ed il tempo che intercorreva tra un mestruo e l'altro. Le parole mestruazione e mese condividono la stessa radice. Tempo, passato, ricordi, infanzia, intimità, vita privata, femminilità, maternità, cura della prole, preparazione del cibo, famiglia. Il ruolo della donna è stato legato per millenni ad una condizione di subordinazione, di passività di ricettività: la Luna che brilla di luce riflessa dal Sole.

69

la Luna ha domicilio nel cancro (acqua) Ricorderai questo glifo come le onde e le maree.



quarto segno:
4^a casa

Famiglia, origini, casa, alloggio, beni immobili



Sole

Principio di autorità e di guida, padre, superiori, dio, re, insegnanti, figure paterne, figure ideali di guida, personaggi



Luna

Principio della ricettività femminile, la madre, la donna, la famiglia, l'intimità, la vita privata, la casa, la ricerca di una

<p>noti che suscitano la tendenza all'identificazione. Ricerca del proprio io, di se stessi, bisogno di esprimere la propria personalità, attraverso una valorizzazione, una realizzazione, oppure nella creatività o nella paternità (diventare padre) o nell'assumere un ruolo di guida; mettersi in luce, mettersi in vista.</p>	<p>sicurezza emotiva, la costituzione della famiglia, i rapporti familiari, la parentela, le condizioni interiori, emotive, psicologiche, la sensibilità, le emozioni, i ricordi. La capacità di lasciare spazio agli altri, la possibilità di ricevere e fornire un conforto emotivo, di provare empatia, di dare e ricevere un nutrimento affettivo.</p>
---	--

Il Sole è attivo, la Luna è ricettiva. Più che di passività, sarebbe meglio parlare di "ricettività". Alla Luna appartiene l'atteggiamento ricettivo, quell'atteggiamento di partecipazione, di empatia che è l'opposto dell'individualismo e della competizione: è l'atteggiamento della madre di famiglia, che cerca di smussare gli attriti tra i familiari, di capire, rassicurare, appoggiare affettivamente ed emotivamente i figli e il marito. È la dote femminile dell'affettività, della capacità di immedesimarsi, il tenere conto del bene dell'intera famiglia, è il mettersi al servizio degli altri, piuttosto che competere.

Il ritmo della vita umana è scandito dall'alternarsi del giorno e della notte: la luce del Sole stimola la nostra attività, mentre le ombre della sera ci conducono al riposo, alla vita privata, all'intimità della casa.

Il Sole raffigura l'attività, il ruolo nella vita sociale e pubblica, la coscienza, l'io, l'identità. La Luna regna sulla nostra parte notturna, dove le funzioni fisiologiche rallentano, fino a giungere al sonno, momento in cui il nostro io cosciente si dissolve per lasciare spazio ad un'attività inconscia che affolla di immagini e simboli i nostri sogni. Alla Luna appartengono le emozioni, gli stati d'animo, l'inconscio, la psiche. E si risale ai condizionamenti infantili, al rapporto con la madre, alle dinamiche familiari passate e presenti.

<p style="text-align: center;"> Sole</p> <p>coscienza io attività giorno fuoco il maschile il padre la paternità ambizione ruolo, potere il cuore, la vista domicilio: leone</p>	<p style="text-align: center;"> Luna</p> <p>inconscio famiglia passività/ricettività notte acqua il femminile la madre la maternità comprensione casa, vita privata lo stomaco, il seno domicilio: cancro</p>
--	---

L'ascendente

L'ascendente dipende dall'ora in cui si è nati, oltre che dalla data e anche dal luogo di nascita. Ma che cos'è l'ascendente?

È il segno che si trovava all'orizzonte nel momento in cui stavi nascendo. L'ascendente varia secondo l'ora e il luogo: guardando la linea dell'orizzonte ad est, nel cielo, si vede un determinato segno (che cambia secondo le ore e le stagioni, dato che ovviamente la terra si muove), questo è appunto l'ascendente, così chiamato perché è il segno che ascende, cioè che in quel momento sta salendo in alto nel cielo: infatti se guardiamo dopo qualche ora nel cielo per ritrovare questo stesso segno non lo vediamo più all'orizzonte, ma lo vediamo sopra la nostra testa.

Osserva una carta del cielo: l'ascendente è la linea che taglia a metà orizzontalmente il cerchio zodiacale e viene sempre collocato alla sinistra. Sopra la nostra testa, nel punto più in alto, abbiamo il Medio Cielo, sotto di noi, il fondo cielo. Il cielo è così diviso in quattro direzioni fondamentali, est, ovest, nord, sud che vengono chiamate Ascendente, Discendente, Medio Cielo, Fondo Cielo.

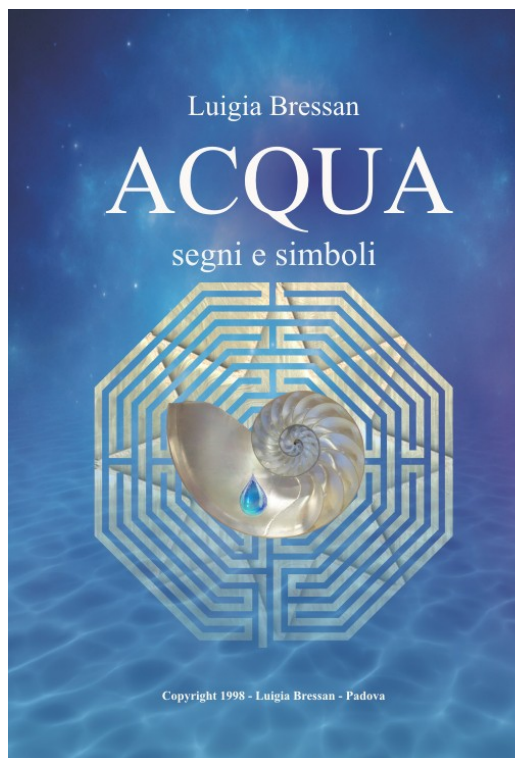
L'ascendente, in realtà, è una linea che taglia a metà, orizzontalmente, la carta del cielo, da est ad ovest. È la linea dell'orizzonte. Il punto ad est lo chiamiamo ascendente, il punto ad ovest è detto discendente. Quello che c'è sopra l'ascendente è la porzione di cielo che noi riusciamo a vedere in quel momento, invece quello che c'è nella metà inferiore del cerchio zodiacale, sotto la linea ascendente/discendente, è la parte di cielo che non vediamo e che, in quel momento, è visibile nell'altro emisfero.

Il significato dell'asse ascendente/discendente è legato all'interazione tra l'io e gli altri. L'ascendente sei tu, sia sotto l'aspetto fisico che psicologico, naturalmente non si legge l'ascendente solo banalmente, in quando segno ascendente, ma si valutano anche gli aspetti che l'ascendente riceve da altri pianeti, ad esempio possiamo avere un ascendente lunare, perché la Luna è vicino all'ascendente, oppure un ascendente solare, perché è in contatto con il Sole o un ascendente mercuriale o venusiano o marziale e via dicendo.

Quindi un ascendente mettiamo cancro può esprimersi in modi molto diversi, a seconda se si tratta di un ascendente cancro mercuriale o venusiano o saturnino o gioviano.

Dunque l'ascendente sei tu, invece il discendente sono gli altri, il tuo rapporto con la società, il coniuge, le altre persone in genere, al di fuori della famiglia.

Luigia Bressan ha pubblicato in proprio alcuni testi accessibili anche a chi non ha conoscenze di astrologia. Nel sito, trovi maggiori descrizioni al riguardo.



Acqua, segni e simboli

Sete di emozioni, sete d'affetto: l'acqua rappresenta i nostri bisogni interiori e il nostro inconscio. Nei miti e nei sogni, rappresenta il rapporto con le origini, con la madre, con l'interiorità.

Il libro espone un'analisi simbolica dell'elemento acqua, utile anche alla comprensione dei tre segni cancro, scorpione, pesci. Si tratta di un testo accessibile anche a chi non ha conoscenze di astrologia.

Partendo dai quattro elementi e da un raffronto con l'elemento opposto, il fuoco, l'autrice parla dell'acqua come legata alle origini e all'inconscio, esamina i simboli della spirale e del labirinto e i miti legati al viaggio via mare, simbolo della ricerca interiore. L'esame del colore associato all'acqua, il blu e del colore associato al segno dei pesci (amethysta, violetto) aggiunge ulteriori sfaccettature. Si parla di Nettuno, dio del mare, della Luna e del segno del cancro, si accenna alla coincidenza degli opposti, per concludere con la simbologia dell'ottavo segno (e del numero otto): lo scorpione.

Ascendente capricorno

Un testo adatto anche a chi non sa nulla di astrologia. Luigia Bressan espone i risultati della sua ricerca su 629 persone con ascendente capricorno. L'autrice stessa ha un ascendente capricorno. Nell'introduzione, è descritto il mondo simbolico che ruota attorno al capricorno: il suo pianeta (Saturno), il suo lato femminile, rappresentato dalla dea Vesta (figlia di Saturno), il suo elemento (terra, roccia, pietra). Il capricorno è un essere strano, ibrido, bizzarro, con la coda di pesce; il fatto che abbia una coda di pesce significa che è emerso dall'acqua. Quale acqua? È l'acqua del segno opposto, il cancro. L'acqua rappresenta simbolicamente le emozioni e l'inconscio. Il processo di emersione dall'acqua alla terra implica un passaggio di livello, dal profondo dell'inconscio e delle origini al livello della coscienza, implica elevazione e sforzo, impegno.

Nel sito dell'autrice (sezione "Ascendente"), si può leggere una breve descrizione del capricorno in quanto segno "cardinale".



Luigia Bressan, astrologa dal 1976. <http://bressan.weebly.com>